SCHEDA 33

## MISSIONI INTERNAZIONALI

#### **AFRICA**

- > Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUCAP Sahel Niger.
  - AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata. Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di definire e attuare la strategia di sicurezza nazionale.

L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per meglio controllare e contrastare la migrazione irregolare.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l' EUCAP Sahel Niger:

- a) rafforza il comando e il controllo, l'interoperabilità e la capacità di pianificazione a livello strategico del Niger, sostenendo nel contempo l'elaborazione di una strategia di sicurezza nazionale e delle relative strategie di gestione delle frontiere in coordinamento con gli altri attori pertinenti;
- b) rafforza le competenze tecniche delle forze di sicurezza pertinenti che sono necessarie nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata;
- c) incoraggia, mediante l'impegno sia a livello strategico che operativo, le forze di sicurezza interna, e se del caso le forze armate, a potenziare le politiche in materia di risorse umane, logistica e formazione connesse alla lotta al terrorismo, alla migrazione irregolare e alla criminalità organizzata per assicurare la sostenibilità delle azioni dell'EUCAP Sahel Niger, anche fornendo sostegno tecnico mediante i progetti;
- d) rafforza il coordinamento a livello nazionale, regionale e internazionale nel settore della lotta al terrorismo, alla migrazione irregolare e alla criminalità organizzata e, ove opportuno, valuta un possibile contributo alla cooperazione regionale, come il G5 Sahel;
- e) a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione, assiste le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, procedure e tecniche per meglio controllare e gestire i flussi migratori, contrastare la migrazione irregolare e ridurre il livello di reati a essa associati.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 luglio 2018.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

- BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 15 luglio 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/1172** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.
- 3. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
  - mezzi terrestri: /;
  - mezzi navali: /;
  - mezzi aerei: /.
- 4. Numero massimo delle unità di personale: 2 unità.
- 5. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 6. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 244.035.

SCHEDA 34

#### MISSIONI INTERNAZIONALI

#### AFRICA

- > Proroga della partecipazione di personale militare alla Multinational Force and Observers in Egitto (MFO).
  - 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti. Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

### 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La MFO vede attualmente impiegate circa 1.700 unità di personale appartenente ai seguenti Paesi: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica delle Isole Fiji, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

L'Italia fa parte della MFO dal 1982.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 75 unità.

### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

#### 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: n. 3;
- mezzi aerei: /.
- 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 75 unità.
- 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 3.195.456.

SCHEDA 35

#### MISSIONI INTERNAZIONALI

#### AFRICA

- > Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata European Union Border Assistence Mission in Libya (EUBAM LIBYA).
  - 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

**EUBAM LIBYA** è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia. L'EUBAM Libia presta assistenza a un processo globale di pianificazione della riforma del settore della sicurezza civile nella prospettiva di preparare un'eventuale missione civile in ambito di politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC).

Gli obiettivi dell'EUBAM Libia sono collaborare con le autorità libiche e prestare loro assistenza nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e del sistema di giustizia penale più in generale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUBAM Libia:

- a) informa la pianificazione dell'UE a un'eventuale missione civile in ambito PSDC relativamente a sviluppo di capacità e assistenza nell'ambito della riforma del settore della sicurezza, contribuendo alle iniziative della missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL) e cooperandovi strettamente, mantenendo i contatti con le autorità legittime della Libia e altri pertinenti interlocutori della sicurezza;
- b) sostiene lo sviluppo del quadro più ampio di gestione delle frontiere, inclusi la fornitura di capacità alla polizia costiera del ministero degli interni (amministrazione generale per la sicurezza costiera), collaborando con la guardia costiera libica, e il potenziamento dei contatti con le autorità legittime della Libia alle frontiere meridionali;
- c) sostiene lo sviluppo di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica nell'ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l'applicazione della legge a Tripoli e lo sviluppo di capacità di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;
- d) sostiene lo sviluppo più ampio di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica destinata al ministero della giustizia, anche istituendo il gruppo di lavoro sulla riforma della giustizia penale ed eventuali sottogruppi.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla decisione 2013/233/PESC del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla decisione (PESC) 2017/1342 del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

- 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
  - mezzi terrestri: /;
  - mezzi navali: /;
  - mezzi aerei: /.
- 5. Numero massimo delle unità di personale:
- 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 31 dicembre 2018.
- 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 269.050

SCHEDA 36

#### POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Proroga del potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato *Mare sicuro* comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.
  - AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Mare sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare Mare sicuro svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (Intelligence, Surveillance, Reconnaissance):

- protezione e difesa dei mezzi del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico che operano per il controllo/contrasto dell'immigrazione illegale, distaccando un o più unità assegnate al dispositivo per operare nelle acque territoriali e interne della Libia controllate dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico in supporto a unità navali libiche;
- ricognizione in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato

Per il 2018 è prevista una razionalizzazione dell'impegno, con conseguente riduzione della consistenza media del contingente militare impiegato, rispetto al 2017, da 700 unità a 650 unità.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017);
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) approvate il 2 agosto 2017.

#### 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: n. 6 (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: n. 5.
- 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

754 unità (consistenza media annuale pari a 650 unità in funzione del periodo di impiego).

- 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 63.442.734.

SCHEDA 37

#### POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- > Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "Active Fence".
  - 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Turchia.

Sede: base militare "Gazi Kislaşi" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraș e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.

Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, si intende mantenere l'impegno nazionale in *Active Fence* con l'attuale livello numerico del contingente (130 unità) fino a fine luglio 2018, data di previsto completo ritiro della contribuzione.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Trattato NATO; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.
- 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
  - mezzi terrestri: /;
  - mezzi navali: /;
  - mezzi aerei: /.
- 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

130 unità (consistenza media pari a 76 unità in funzione del periodo di impiego)

- 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 8.438.295.

SCHEDA 38

#### POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- > Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza.
  - 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

Si inserisce nell'ambito delle cd. Assurance Measures, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. Tailored Assurance Measures for Turkey), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti Daesh sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'Italia supporta l'attività garantendo la capacità di Air to Air Refueling (rifornimento in volo) tramite un velivolo KC-767.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018 è previsto il mantenimento dell'attuale livello di contribuzione.

- 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
  - Trattato NATO; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. Assurance Measures (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. Tailored Assurance Measures for Turkey (2015), sul supporto alla Coalizione anti Daesh (2016);
  - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
  - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.
- 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
  - mezzi terrestri: /;
  - mezzi navali: /;
  - mezzi aerei: n. 1.
- 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: /
- 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 1.496.058.

SCHEDA 39

## POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- > Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza.
  - 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i "critical shortfalls" in seno alle Standing Naval Forces (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

Le SNFs sono composte da due gruppi di reazione rapida: le Standing NATO Maritime Group (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le Standing NATO Mine Countermeasures Group (SNMCMG), anche esse composte dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. All'interno di questi gruppi le navi sono poste sotto comando e controllo della NATO, per un periodo di sei mesi, e costituiscono la componente marittima della NATO Response Force (NRF).

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 13 unità.

- 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
  - Trattato NATO;
  - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
  - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.
- 4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
  - mezzi e materiali terrestri: /;
  - mezzi navali: n. 1 (a cui si aggiunge una unità navale "on call" che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
  - mezzi aerei: /.
- 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

44 unità (consistenza media annuale pari a 13 unità in funzione del periodo di impiego).

- 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 1.817.839.

SCHEDA 40

#### POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- > Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della **NATO** in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).
  - 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La enhanced Forward Presence in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La enhanced Forward Presence della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro Battlegroup multinazionali, ciascuno guidato da una Framework Nation – Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia – complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I Battlegroup sono sotto il comando della NATO, attraverso il Multinational Corps Northeast Headquarters a Szczecin, in Polonia.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del Battlegroup a framework canadese.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 160 unità.

- BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
  - Trattato NATO; risoluzione del North Atlantic Council del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
  - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
  - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.
- 4. Composizione degli assetti da inviare:
  - mezzi terrestri: n. 50;
  - mezzi navali: /;
  - mezzi aerei: /.
- 5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 160 unità.
- 6. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 7. Fabbisogno finanziario per la durata programmata: euro 14.626.024.

SCHEDA 43

## ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE PER L'ANNO 2018

## > ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE:

stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 50.000.000.

# > Interventi disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali:

interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 2.100.000.

SCHEDA 44

## SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali

## 2. OBIETTIVI:

- assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
- incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.
- 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
  - articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124.
- 4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2018 30 settembre 2018.
- 5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 10.000.000.

# 5.2 INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.

Anche nel 2018 il Governo intende rafforzare gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, curati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

E' pertanto prevista la proroga degli interventi già approvati nel 2017:

- iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda 45);
- interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda 46);
- partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (scheda 47);
- contributo a sostegno delle Forze di sicurezza afghane, comprese le forze di polizia (scheda 48);
- interventi operativi di emergenza e di sicurezza (scheda 49)

Il fabbisogno finanziario complessivo per il periodo 1° gennaio – 30 settembre 2018 è pari a **euro 236.000.000**, tenuto conto che, limitatamente alla scheda 48, si presenta l'esigenza di finanziare l'intero fabbisogno annuale nella prima parte dell'anno.

SCHEDA 45

#### INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

#### 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Afghanistan, Burundi, Etiopia, Repubblica Centrafricana, Iraq, Libia, Mali, Niger, Myanmar, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare Libano e Giordania, interessati dai flussi provenienti dalla Siria); Paesi destinatari di iniziative internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo.

## 2. OBIETTIVI:

- Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e dei rifugiati e a sostegno alla ricostruzione civile in Paesi in situazione di conflitto, post-conflitto o di fragilità ed in aree colpite da calamità di origine naturale o antropica, anche in collaborazione con l'Unione europea, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile, incluse le ONG.
- Contributo all'attuazione di iniziative europee e internazionali in materia di migrazioni e sviluppo.
- Prevenzione, protezione e contrasto alla violenza sessuale sulle donne e le bambine, soprattutto quando usata come tattica di guerra, la tutela e il rispetto dei loro diritti umani, nonché misure a sostegno di iniziative di pace promosse dalle donne.
- Realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, che prevedono campagne informative, l'assistenza alle vittime e la formazione di operatori locali.
- Attuazione degli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali sulla messa al bando di mine anti-persona, munizioni a grappolo e armi convenzionali inumane.

#### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 11 agosto 2014, n. 125 (disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);
- decreto ministeriale 22 luglio 2014, n. 113 (statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo);
- legge 7 marzo 2001, n. 58 (istituzione del fondo per lo sminamento umanitario e la bonifica di aree con residuati bellici esplosivi);
- risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU (CdS) n. 1325 del 31 ottobre 2000 e di risoluzioni successive del CdS sulla stessa materia.
- 4. DURATA PROGRAMMATA: a decorrere dal 1º gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.
- 5. Fabbisogno finanziario per il 2018: euro 65.000.000, di cui 2.700.000 per iniziative di sminamento umanitario

SCHEDA 46

## INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

#### 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente (in particolare Libia, Tunisia, Giordania e Libano), Afghanistan, Africa sub-sahariana (Somalia e altri Paesi del Corno d'Africa, Mali e regione del Sahel) e America latina e caraibica (compresi Argentina, Bolivia, Colombia, Guatemala, Paraguay e Perù, Paesi CARICOM, Cuba e Repubblica Dominicana).

#### OBIETTIVI:

- Facilitazione del percorso di riconciliazione nazionale e sostegno alla transizione democratica in Libia, tramite attività di *institution building* a beneficio delle municipalità, e promuovendo la partecipazione delle donne libiche alla ricostruzione del Paese.
- Contrasto al settarismo militante e alle violenze inter-confessionali, attraverso iniziative in Iraq in tema di diritti umani e libertà di religione.
- Sostegno alla stabilità del Libano, tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali forze di sicurezza.
- Sostegno al processo politico siriano sotto egida ONU, con particolare attenzione agli aspetti legati alla riforma della costituzione e quelli attinenti al processo elettorale, in linea con quanto previsto dalle pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite. Si porranno in essere, anche attraverso organizzazioni e istituti specializzati, fra i quali il Consiglio d'Europa, attività rivolte alle controparti siriane, nell'ottica di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, affermazione dello stato di diritto.
- Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza nel Nord Africa e in Medio Oriente;
- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico in Afghanistan, Iraq, Libia e Tunisia, finanziando missioni promosse da università e centri di ricerea italiani.
- Sostegno alle iniziative di pace dell'ONU in Africa (es. missione MINUSMA in Mali) e alle attività dell'IGAD per lo sviluppo del Corno d'Africa; rafforzamento delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto in Africa sub-sahariana (Corno d'Africa e Sahel), anche tramite programmi di capacity-building nel settore della sicurezza (con attenzione a rispetto dei diritti umani, rafforzamento dei controlli doganali e lotta ai traffici criminali, inclusi riciclaggio e illeciti finanziari); rafforzamento dei fori di coordinamento regionale sulla sicurezza (es. attività del G5 Sahel). Attività propedeutiche all'organizzazione della Conferenza Italia Africa del 2018.
- Assistenza ai Paesi dell'America latina e caraibica nel contrasto al crimine organizzato ed ai flussi di capitali illeciti, attraverso programmi di formazione per magistrati e operatori di pubblica sicurezza.
- Sostegno al processo di pace e ricostruzione in Colombia, con iniziative di formazione nel settore dello sminamento e della giustizia e a sostegno del reinserimento dei guerriglieri; sostegno ad attività dell'Organizzazione degli Stati Americani nel settore della sicurezza..

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 6 febbraio 1992, n. 180 (partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale).
- 4. DURATA PROGRAMMATA: a decorrere dal 1º gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.
- 5. FABBISOGNO FINANZIARIO: euro 6.000.000